

INSEZIONATI: S. P. I., via Santa Teresa 3 - Telefoni 43-028 e 43-031 - Prezzi per millimetro di altezza di una colonna: Annuali commerciali lire 50 - Finanziari e legali lire 60 - Necrologie lire 40 (diritto asso adesioni L. 400) - Pubblicità economica condizioni in testa alle stampe e rubriche. Nel testo del giornale (tel. 41-323): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Osservazioni - L. 136 per ogni linea in corpo - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto, a suo insindacabile giudizio di rifiutare le inserzioni ritenute non utili. ABBONAMENTI - Interno: Anno lire 3750 - Semestre lire 1875 - Trimestre lire 1000 - Estero: Anno lire 3000 - Semestre lire 1500 - Trimestre lire 800 - Gli abbonamenti si ricevono presso le Sedes di corso Valdocco num 3 e presso gli Uffici di via Roma num 200, Torino - Telefax 49-118 e 49-119.

# 600.000 IN SCIOPERO GENERALE

## Prova di forza e di lenenze a Roma. I riescono a piegare i lavoratori

### Come Mussolini, De Gasperi contro Torino

### La Direzione-programmi della R.A.I. trasferita repentinamente a Roma

### L'inaduto provvedimento preso mentre la delegazione cittadina si trova nella capitale per discutere

Roma, 11 dicembre. Roma ha mostrato oggi un volto nuovo e inaspettato. Per le strade, spaziate dal vento gelido di dicembre, sono gente e piedi che camminano in fretta e qualche macchina della polizia.

«Dopo la mezzanotte i taxi sono scomparsi dalla circolazione in poche ore. I negozi hanno osservato strettamente la disposizione di sciopero infliggendo il dell'apello lanciato dall'Unione commercianti che li invitava ad aprire. Le edicole dei giornali, esaurite le copie del mattino, si sono chiuse in attesa della decisione dello sciopero. Una seconda smentita della Camera del Lavoro nel tagliare corto con le incertezze che si andavano diffondendo ieri sera per le fantastiche notizie dirette ad arte dai giornali governativi secondo le quali lo sciopero non avrebbe avuto più nessuna ragione d'essere, e quando il governo ha annunciato undici miliardi per i lavori pubblici. Come è noto, nel calcolare questa somma Einaudi aveva messo in conto tutti i miliardi stanziati da tre anni a questa parte.

«Ma matematica il governo è entrato in azione in tutta Roma avviando un'ampia opera di limitazione e appoggiando con la forza dei manganeli della «cetera» le argomentazioni degli uomini del partito dei cancellieri sparsi in tutta la città per compiere un attivo lavoro di limitazione al gruppamento. E' vero però che questa purgata nella schiena v'brata a tradimento alla massa affamata dei disoccupati ha avuto effetto contrario di quello che si proponeva. Gli stessi lavoratori democristiani sono infatti inerti, disgiunti e fin così inattivi hanno formato picchetti a fianco dei loro compagni comunisti e socialisti e di altri partiti.

«In mattinata il questore aveva voluto fare un tentativo per limitare la circolazione. Le camionette della società Citta, che gode tutte le sirpate di Corbellini.

«Una prima camionetta è stata fatta partire carica di agenti in borghese che fungevano da cittadini indignati contro «la violenza degli scioperanti». I passanti hanno reagito con tutti gli occhi del questore e dei numerosi commissari eccitati, a «cetera» ha tratto in arresto due persone e manganelato a destra e a sinistra. Le camionette cariche di agenti in borghese partivano infanti, scortate da una compagnia di carabinieri. Qualche camionetta è così riuscita a prendere il largo tra gli urli di protesta della folla. Molte persone, salite a bordo dei mezzi Citta, hanno persuaso i conducenti a tornare in garage. Inciata dagli ufficiali e dai superiori, la polizia ha cominciato a sparare, ma i picchetti della Federazione giovanile del P.S.I. sono stati arrestati e brutalmente percosi mentre partecipavano ai picchetti per far osservare la messa in atto dello sciopero.

«La direzione del P.S.L.I. finora non ha fatto nessun passo per ottenere e la scarcerazione dei giovani saragatiani arrestati.

«Non appena avuta notizia di questi arresti arbitrari la segreteria della Camera del Lavoro si è mossa per ottenere il rilascio dei fermati. Il questore ha esplicitamente dichiarato che non c'è nessuna ragione per la quale questi cittadini — sono quasi 500 — debbano essere detenuti, ma che «questo è l'ordine dell'on. ministro dell'Interno».

«La «cetera» durante la giornata è presentata solo sporadicamente nelle borgate dove erano sorti numerosissimi i posti di blocco, organizzati e tenuti dai figli del popolo nei quartieri periferici. La polizia arrivava improvvisamente, faceva sgombrare, procedeva al fermo di cittadini che si trovavano nei dintorni e infine rimoveva i posti di blocco.

«Ci siamo trovati presenti a uno di questi episodi. Al tramonto alcune camionette erano arrivate allo sbarramento situato vicino a Centocelle; quelli che l'avevano costruito avevano fatto le cose in grande, costruendo una vera e propria barriera rinforzata e sostenuta da automi situati da una parte e dall'altra al centro della strada. La scena si è trasformata in un'esplosione di rabbia tipo tedesco. «Andiamo a prenderli nelle case» dicevano gli agenti che non hanno esitato ad aggredire e trascinarlo perfino un milione appena dimesso dall'«avvenire».

### PRECISA DENUNCIA CONTRO LA MALAFEDE DEL QUAI D'ORSAY

## A Mosca il capo della Missione francese smaschera il proprio Governo

Mosca, 11 dicembre. Il capo della missione di rimpatrio francese a Mosca nel corso di una conferenza stampa ha affermato che l'azione del governo francese contro la missione sovietica è stata decisa circa tre mesi fa e che le accuse fatte sono solo una eco di quelle fatte da una rivista americana pubblicata nella scorsa estate. Il colonnello Raymond Marquis ha denunciato la sistematica malafede del governo francese nel piano di rimpatrio biennale.

«Marquis ha aggiunto che nel paese era stata tenuta una scandalosa campagna per convincere la popolazione che molti di questi si trovavano ancora in Russia; questa ipotesi propaganda — ha detto Marquis — ha accresciuto il dolore e l'ansia di famiglia che non vedranno più i loro cari scomparsi nei campi tedeschi o nella furia dei combattimenti.

«La missione ha rimpatriato decine di migliaia di francesi, mentre mila dei quali erano ancora in combattimento. Le uniformi tedesche, i pochi che sono rimasti indietro vengono curati dalle autorità sovietiche.

«Marquis ha continuato sostenendo che le accuse contenute nelle note francesi al governo sovietico non potevano essere avallate da alcuna prova; d'altro canto il governo francese — egli ha soggiunto — non gli aveva fornito alcuna prova delle accuse contenute nei documenti.

«Ed è anche naturale che tali dichiarazioni abbiano suscitato viva irritazione negli ambienti parigini responsabili dell'attuale situazione. Esse, che vengono definite «stupefaccenti» da alcuni funzionari del Quai d'Orsay secondo le prime notizie presentate alla Camera francese, mettono infatti a nudo quali inconfessabili mezzi usi certa diplomazia serrite con gli americani, arrogante per partito preso con i sovietici. Si dice che, per aver denunciato la verità, il col. Marquis verrebbe sottoposto al giudizio di un tribunale militare non appena rientrerà a Parigi. Il che non meraviglia, dati i precedenti del signor Schuman, ex ministro di Vichy ed ex ufficiale tedesco, ora presidente del Consiglio dei ministri francesi, mentre il col. Marquis si è distinto nel periodo della resistenza.

«Per la «non collaborazione» In tutta Italia convegni della F.I.O.M. In tutta Italia hanno avuto luogo in questi giorni i convegni regionali ed interregionali dei segretari provinciali della F.I.O.M. per concordare l'applicazione della «non collaborazione» e della cessazione delle ore straordinarie, già decise dal Comitato centrale e dal Consiglio nazionale nel caso della rottura delle trattative cogli industriali. Per il Piemonte e la Liguria il convegno si è tenuto a Torino il giorno 9 con la presenza di Pizzorno.

«I convegni sono pienamente riusciti e tutti i partecipanti hanno riconosciuto la necessità di dare un'autonoma risposta e fermo alle decisioni del Comitato centrale, dopo che la lotta è stata imposta dagli industriali a tutti i metallurgici italiani.

«E' stato particolarmente sottolineato che le organizzazioni provinciali dovranno tenere stretto contatto colle Comitati di base, e che i Consigli di Gestione e coi lavoratori tutti.

«Questi convegni si ripetono in tutta Italia.

### Di nuovo in alto mare la barca del rimpasto

## Sotto accusa il governo d.c. per l'illegale atto di Pescara

### Richiesto il ritiro del provvedimento

Roma, 11 dicembre. Questa sera alla Costituente il Governo democristiano è stato messo sotto accusa dal compagno CORBI, dal repubblicano PAOLUCCI e dal socialista GRAZZI.

«Alle 20 l'on. MARAZZA, sottosegretario agli Interni, ha annunciato di essere pronto a rispondere sui fatti di Primavalle e di Pescara. In seguito a reclami pervenuti da alcuni cittadini di Pescara il Ministro degli Interni inviava sul posto un ispettore che concludeva la sua inchiesta proponendo la nomina d'un commissario al Comune MARAZZA afferma che il Consiglio di Stato ha ritenuto valide le conclusioni dell'inchiesta, dalla quale risulterebbe che l'Amministrazione comunale non ha fatto il suo dovere, perché riscuoteva le imposte in economia invece che in appalto.

«TOGLIATTI — Sono gli appaltatori che hanno montato l'inchiesta.

«CORBI — Appalto Pellat. MARAZZA prosegue dicendo che il sindaco e gli assessori riscuotevano un'indennità.

«TOGLIATTI e SCOCCIMARRO osservano sarcasticamente che Scelba preferisce i ricchi podestà d'un tempo.

«Non so se i colleghi sanno — dice a questo punto MARAZZA — che il Consiglio di Stato è presieduto.

«TOGLIATTI — da un fascista. Ferdinando Rocco, fratello del neofascista Alfredo, figlio del figlio dell'attuale ministro (Grassi).

«Prende subito dopo la parola il socialista GRAZZI. Risponde MARAZZA, il quale di fronte alle schierazioni accusa gli interroganti di trincerarsi pensosamente dietro le conclusioni contenute nella lettera del Consiglio di Stato.

«A questo punto, sono le 21,30 circa, si inizia la discussione sui fatti di Primavalle. LEZZARDI protesta perché Scelba si era impegnato a rispondere personalmente e chiede il differimento della discussione in attesa che Scelba, responsabile dei fatti, si decida a presentarsi dinanzi all'assemblea.

### CONTEMPORANEAMENTE IN TUTTE LE FABBRICHE

## Oggi Vercesi e l'asesia chiedono i Consigli di gestione

Vercesi, 11 dicembre. Domani alle ore 11 in tutti gli stabilimenti del Vercesiese e della Valsesia le Commissioni Interni in veste di Comitato d'Iniziativa per i Consigli di Gestione presenteranno la richiesta di costituzione dei Consigli di Gestione. Sono quindi in tutto 18 stabilimenti per un totale di quasi 15 mila operai, impiegati e tecnici che simultaneamente si mettono in agitazione. La manifestazione è stata disposta dal comitato d'iniziativa vercesiese costituitosi in questi ultimi tempi sotto la presidenza del dottor Chiappero, tecnico della Saiffa (Châtillon) e la vicepresidente del dott. Ortona, rappresentante del P.C.I.

«La Commissione tecnica ha approntato uno schema dei Consigli di Gestione da presentare alle diverse ditte a seconda che la Direzione accetti o non accetti la costituzione dell'organo. La richiesta che sarà presentata domani venerdì alle 11, sarà accompagnata da brevi comizi negli stabilimenti, nel corso dei quali oratori designati dal Comitato d'Iniziativa illustreranno alle maestranze l'importanza dei Consigli di gestione. Detti comizi saranno tenuti in quegli stabilimenti dove in questi ultimi giorni già si è parlato in proposito alle maestranze, e cioè alla Grober e alla Rotondi di Varallo, alla Alecia di Tronzano, alla Loro, alla Piana e alla Zingone di Borzonasca, alla Cantarini di Berezio. In questi stabilimenti la presentazione delle richieste avverrà senza una particolare manifestazione. Cominceranno invece tenuti alla Magliola di Santalla, alla Lamba Manfrotto, alla Sella e alla Tessalano. La seconda sera si svolgerà a Berezio, alla Cantarini e alla Piana. Al fianco Bertolo e Cotolongo Barabino di Gattinara, alla Saiffa (Châtillon), alla Palmi e Pettinatore Lane di Vercesi, mentre alla manifattura Ronco di Vercesi la manifestazione avrà luogo martedì.

«Così anche per i lavoratori vercellesi e valsesiani ha inizio la lotta per il controllo della produzione e per la democratizzazione della vita economica italiana. Si annuncia che il 21 dicembre si terrà un Congresso dei Consigli di Gestione formati e in formazione per il coordinamento effettivo delle azioni successive sul terreno concreto della realizzazione.

«All'ultima ora si apprende da Milano che la richiesta di costituzione dei Consigli di gestione sarà presentata alle 11 di domani anche negli stabilimenti Châtillon di Irea e Milano.

«In Germania Grave crisi in seno al partito democristiano Berlino, 11 dicembre. Una serie crisi politica è sorta nelle scorse ventiquattro ore in seno al partito democratico cristiano tedesco. I due dirigenti del partito, Jacob Kaiser e Ernst Lemmer, hanno perso la fiducia del loro partito per le loro opinioni e si ritiene che i due uomini politici si dimetteranno in seguito alla riunione della Direzione del partito.

«Stesso tempo fornirà lavoro a numerose industrie e pane a migliaia di lavoratori.

«Il rimpasto in Bulgaria Dimitrov ha presentato il nuovo Gabinetto all'assemblea Sofia, 11 dicembre. Il capo del governo bulgaro Georgi Dimitrov ha presentato oggi il nuovo gabinetto all'Assemblea nazionale bulgara. La nuova compagine governativa conta ben cinque vicepresidenti che ricoprono in pari tempo funzioni ministeriali.

«Il nuovo governo consta di quindici ministri, di cinque agrari, di tre socialisti e di due appartenenti al partito degli avventurati.

«ROMA — E' stato iniziato un nuovo sistema di trasmissione di radiotelegrammi, limitato per ora tra Milano e Roma.

### Un accordo che assicura pane e lavoro a migliaia di inglesi

## Fra U.R.S.S. e Inghilterra concludere le trattative commerciali

Londra, 11 dicembre. Parlando oggi alla Camera del Comuni il ministro britannico del commercio Harold Wilson ha annunciato, fra gli episodi dell'assemblea, che la sua missione a Mosca ha avuto un pieno successo e che su tutte le questioni esaminate, relative ai negoziati commerciali anglo-sovietici, è stato raggiunto un accordo di principio.

«Un piccolo gruppo di esperti britannici continua le trattative nella capitale sovietica per definire tutti gli accordi di dettaglio, ma comunque, ha affermato Wilson, l'accordo raggiunto è un grande vantaggio per i due Paesi interessati. Grazie al nuovo accordo infatti, la Gran Bretagna esporterà nell'Unione Sovietica macchinario industriale e forestale materiale elettrico ed altri prodotti delle sue industrie, e riceverà in cambio un

quantitativo di cereali di corrispondente valore. «A Mosca non si è parlato di pagamenti in valuta pregiata o rara», ha sottolineato Wilson, il quale ha tenuto a far comprendere ai suoi connazionali la particolare convenienza, per l'Inghilterra, dell'accordo con l'U.R.S.S., accordo che ha una veste del tutto diversa da quelli conclusi fra il Regno Unito e gli Stati Uniti.

«In forza del nuovo accordo commerciale, l'Inghilterra riceverà un milione di tonnellate di grano nel primo anno, ed un milione e mezzo di tonnellate nel secondo e nel terzo.

«Quasi tutta la stampa inglese, commenta favorevolmente l'iniziativa del governo laburista che ha apprezzato in questo modo il cerchio di ferro della scarsità di dollari, iniziativa che servirà notevolmente ad aiutare l'Inghilterra ad uscire dalla crisi che la travaglia e che non lo

stesso tempo fornirà lavoro a numerose industrie e pane a migliaia di lavoratori.

«Il rimpasto in Bulgaria Dimitrov ha presentato il nuovo Gabinetto all'assemblea Sofia, 11 dicembre. Il capo del governo bulgaro Georgi Dimitrov ha presentato oggi il nuovo gabinetto all'Assemblea nazionale bulgara. La nuova compagine governativa conta ben cinque vicepresidenti che ricoprono in pari tempo funzioni ministeriali.

«Il nuovo governo consta di quindici ministri, di cinque agrari, di tre socialisti e di due appartenenti al partito degli avventurati.

«ROMA — E' stato iniziato un nuovo sistema di trasmissione di radiotelegrammi, limitato per ora tra Milano e Roma.

### La Camera americana

## Gli «aiuti-tampone» approvati

Washington, 11 dicembre. La Camera dei rappresentanti ha approvato oggi, dopo una votazione per 300 contro 100, il progetto di legge per il finanziamento in bilancio di sei milioni di dollari per gli «aiuti di emergenza» all'Italia, alla Francia, all'Australia ed alla Cina.

«La Camera dei rappresentanti ha approvato l'emendamento che proibisce di distribuire i ben erediti dagli Stati Uniti in conto aiuti di emergenza a persone ad essi che professano dottrine comuniste e quelle che richiedono al governo degli Stati Uniti di disporre perché siano tenuti in riserva per fronteggiare la possibilità di un attivo raccolto granario del prossimo anno.

«Per le industrie di pace adattabili a produzioni di guerra, e per le quali, come la chimica, la produzione dovrà essere limitata a un certo quantitativo stabilito. Molotov si trova d'accordo con il governo inglese sul punto di vista britannico.

«Marshall propone un emendamento in sostegno della tesi di Bidsut, mentre Bevin, che è forse un po' demoralizzato perché oggi Marshall non gli ne ha passata una, parte al contratto così avanzando nuove proposte. ma in una redazione così confusa che nessuno riesce a comprendere niente, e si decide di rinviare la discussione a domani.

«E' tuttavia tutta la riunione che è stata oggi così confusa che Molotov, marzardo tutta la riunione, ha dovuto a un certo punto protestare per l'imprecisione assoluta degli emendamenti, presentati a ripetizione e in tutta fretta, e per le cattive e improvvisate traduzioni.

«Domani la discussione verrà ripresa all'articolo 30.

«CORRADO SALVIATI

«Gli «aiuti-tampone» approvati

«La Camera americana

### La Camera americana

Washington, 11 dicembre. La Camera dei rappresentanti ha approvato oggi, dopo una votazione per 300 contro 100, il progetto di legge per il finanziamento in bilancio di sei milioni di dollari per gli «aiuti di emergenza» all'Italia, alla Francia, all'Australia ed alla Cina.

«La Camera dei rappresentanti ha approvato l'emendamento che proibisce di distribuire i ben erediti dagli Stati Uniti in conto aiuti di emergenza a persone ad essi che professano dottrine comuniste e quelle che richiedono al governo degli Stati Uniti di disporre perché siano tenuti in riserva per fronteggiare la possibilità di un attivo raccolto granario del prossimo anno.

«Per le industrie di pace adattabili a produzioni di guerra, e per le quali, come la chimica, la produzione dovrà essere limitata a un certo quantitativo stabilito. Molotov si trova d'accordo con il governo inglese sul punto di vista britannico.

«Marshall propone un emendamento in sostegno della tesi di Bidsut, mentre Bevin, che è forse un po' demoralizzato perché oggi Marshall non gli ne ha passata una, parte al contratto così avanzando nuove proposte. ma in una redazione così confusa che nessuno riesce a comprendere niente, e si decide di rinviare la discussione a domani.

«E' tuttavia tutta la riunione che è stata oggi così confusa che Molotov, marzardo tutta la riunione, ha dovuto a un certo punto protestare per l'imprecisione assoluta degli emendamenti, presentati a ripetizione e in tutta fretta, e per le cattive e improvvisate traduzioni.

«Domani la discussione verrà ripresa all'articolo 30.

«CORRADO SALVIATI

«Gli «aiuti-tampone» approvati

«La Camera americana